

«Angie» e «Miss you» San Siro esplose con i Rolling Stones

Il concerto. In 57mila a Milano per la band, che ha aperto la serata con un omaggio a Charlie Watts, il batterista scomparso l'anno scorso. Jagger: «Bello stare in Italia»

Non poteva che aprirsi con un video-omaggio a Charlie Watts ieri sera il concerto milanese dei Rolling Stones, alla loro prima data italiana senza il batterista scomparso nell'agosto 2021. Una perdita importante, ma che non ha impedito alla band di continuare comunque la propria carriera, senza dimenticare l'amico, ma anzi dedicando ogni singola esibizione a un musicista che, con il suo stile unico, ha contribuito a rendere leggendario il gruppo inglese.

Dopo le immagini, la voce fuori campo che annunciava al pubblico «Ladies and gentlemen, The Rolling Stones!» ha fatto esplodere i 57 mila di San Siro, sold out per il ritorno italiano di Mick Jagger, Keith Richards e Ronnie Wood.

Fascinosa come sempre, Jagger ha indossato un bomber tigrato rosa e argento, mentre Keith Richards spiccava con un cappellino giallo e gli occhiali da sole. «Ciao Milano, come va? Che bello tornare qui a Milano» le pri-

me parole in italiano di Jagger dopo «Street fighting man», il brano che ha aperto la carrellata di hit in scaletta.

«Questo è il nostro primo tour senza Charlie e ci manca tantissimo», ha aggiunto ancora la voce degli Stones, sempre in italiano, prima di attaccare a cantare «19th nervous breakdown».

E poi avanti con «Get off of my cloud», «Tumbling Dice», «I wanna be your man», «You can't always get what you want», «Living in a ghost town» fino a «Miss you», «Angie», «Gimme shelter» e «(I can't get no) Satisfaction».

Il tutto in uno stadio pieno di giovani e meno giovani e tanti cartelloni. «Il mio nome è Angie per la vostra canzone! Per favore suonate Angie per me!», si leggeva in uno striscione.

Il palco della band appariva come un gigantesco portale di fiamme nei colori rosso, giallo, arancio e nero.

L'attesa nel capoluogo lombardo era cominciata già dal mattino con le code agli ingressi tanto che gli stessi

Rolling Stones sui social avevano salutato i fan invitandoli a fare attenzione al caldo: «Buon giorno Milano! Ci vediamo allo Stadio San Siro! Attenzione al caldo a chi è già in coda, è roba calda».

Quella di Milano è stata l'unica data italiana del tour «Sixty» voluto per festeggiare il 60° anniversario di carriera. Il tour, prodotto da Concerts West/Aeg Presents, è partito il primo giugno da Madrid.

Dopo la positività al Covid di Mick Jagger, che ha costretto gli Stones a saltare due date (Amsterdam, riprogrammata al 7 luglio, e Berna cancellata), la band è approdata lunedì a Milano. «Ciao a tutti, grazie moltissime per i vostri messaggi affettuosi - aveva detto Jagger appena rimessosi dal Covid in un videomessaggio ai fan sulle pagine social -. Li ho molto apprezzati. Sono dispiaciuto per l'inconveniente degli show annullati, ma martedì saremo sul palco a Milano, ci vediamo lì».

E non hanno deluso i fan.



Mick Jagger e Keith Richards ieri sera sul palco allestito allo Stadio Meazza

Costa di Mezzate, sul palco la carrellata rock dei Fab4

Serata pop-rock al birrifico Kaos di Costa di Mezzate. Venerdì sera (ore 22) suonano i Fabio Bagni Four (Fab4). Fanno parte della band: Fabio Bagni, voce e chitarra acustica; Alessandro Fajeti al basso (ex compagno di Mietta, con la quale ha suonato vari anni; sul palco anche con Mario Biondi e Ladri di biciclette); Davide Drogo alla chitarra elettrica, spesso con



Fabio Bagni

Mario Biondi e Califano; e Alberto Paderni alla batteria. Quest'ultimo dal 2015 è il «drum guru» del progetto Rockin1000 nel quale ha avuto anche il ruolo di fonico, mixando i videoclip ufficiali. Nel 2017 Paderni, in arte «Paddo», ha registrato in studio l'album «D'amore d'autore» di Gianni Morandi e nel 2018 è entrato a far parte della band di Morandi.

La band proporrà un breve excursus nella storia del rock spaziando da Neil Young ai Police, dai Beatles a Sting, da Stevie Wonder ai Rolling Stone.

Aldo, Giovanni e Giacomo tornano sul set

Nuovo film

Le riprese de «Il più bel giorno della nostra vita» dureranno 7 settimane: sarà in sala a Natale

Dopo il successo di «Odio l'Estate» Aldo Giovanni e Giacomo tornano al cinema con una nuova commedia corale, «Il più bel giorno della nostra vita», in uscita a Natale prossimo, per la regia di Massimo Venier. Le riprese sono iniziate e dureranno circa 7 settimane tra il Lago di Como, il Lago Maggiore, Milano e Brianza. Nel cast anche Antonella Attili, Elena Lietti con la partecipazione di Lucia Mascino, Margherita Mannino, Giovanni Anzaldo, Pietro Ragusa e con Roberto Citran.

In una grande villa sul lago di Como tutto è pronto per celebrare il matrimonio di Elio e Caterina. Sarà il giorno più bello della loro vita e anche di quella dei loro genitori, soprattutto dei rispettivi padri, Giacomo e Giovanni. I

due si conoscono dai tempi della scuola e hanno condiviso tutto: l'azienda di famiglia - la Segrate Arredi - gli affetti, le vacanze... Il matrimonio dei figli rappresenta il suggello più emozionante alla loro fraterna, indissolubile amicizia. Per questo non hanno badato a spese: tre giorni di festeggiamenti, un cardinale a celebrare le nozze, vini di pregio, chef stellati... E a dirigere il tutto, un costosissimo maître che si fa chiamare «il Riccardo Muti del catering».

Peccato che insieme a Margherita, l'ex moglie di Giovanni nonché madre della sposa, arrivi al matrimonio anche Aldo, il suo nuovo compagno. Simpatico, espansivo e soprattutto casinista in sommo grado, il nuovo arrivato si abbatte sul matrimonio come un tornado, infilandoci una serie di gaffes e incidenti esilaranti ma soprattutto costosissimi. Giacomo e Giovanni provano ad arginarlo in tutti i modi, ma sotto i colpi di Aldo si aprono delle crepe da cui affiora un males-



Giacomo, Aldo e Giovanni saranno di nuovo nei cinema a Natale

Con Amadeus e Civitillo Oggi su Rai 1 il Festival delle Famiglie

Il Festival delle Famiglie sarà trasmesso su Rai 1 oggi a partire dalle 18,15, in diretta e in mondovisione dall'Aula Paolo VI. Papa Francesco parteciperà al primo appuntamento pubblico che darà il via al Decimo Incontro mondiale delle famiglie, in programma a Roma da oggi a domenica. «The beauty of family» (la bellezza della famiglia) è il tema dell'evento che sarà condotto da Amadeus e Giovanni Civitillo.

sere nascosto, destinato a mettere in discussione l'amicizia tra Giovanni e Giacomo, i loro matrimoni e non solo. E che costringerà tutti a fare i conti con i propri dubbi e con il coraggio che ci vuole per concedersi la felicità.

Soggetto e sceneggiatura sono di Davide Lantieri, Michele Pellegrini, Massimo Venier, Aldo Giovanni e Giacomo. Una produzione Agidi Due in associazione con Medusa Film, la distribuzione è di Medusa Film.

L'obiettivo (difficile, visti i tempi) è bissare il successo di «Odio l'estate», il terzo maggiore incasso del 2020 in Italia (all'epoca ancora in pre-pandemia) con più di 7 milioni di euro al botteghino e oggi in catalogo su Netflix.

IN SALA PIATTI

Classica: premiate le Giovani promesse

Sabato scorso in Sala Piatti, coordinazione della prof. Arianna Moretto di Didattica.Mente Musica, sono stati premiati i talenti che si sono distinti all'interno della seconda edizione del Concorso nazionale «Giovani promesse» 2022.

Ha aperto la serata un gruppo dell'Ic Treviolo che si è aggiudicato il premio speciale per la sezione musica d'insieme scuole medie ad indirizzo musicale, guidato dal prof. Antonio Lomonaco. A seguire si sono esibiti: Matilde Cozza, violino, categoria A fino a 10 anni, e Francesco Rocco, violoncello, cat. B, entrambi primo premio di categoria con punteggi 97/100 e premio speciale archi; Chiara Zani, sassofono, cat. C, primo premio con 95/100 e premio speciale fiati; Francesca Bregoli, flauto traverso, premio speciale fiati e Mattia Persico, clarinetto, entrambi cat. D, primo premio con 98/100.

Per quanto riguarda la musica d'insieme, è stato segnalato dalla giuria il quartetto d'archi composto da Laura Beretta, Martina Tortora, Valeria Pirola (violini) e Lorenzo Benigna (violoncello).

Per la sezione scuole medie a indirizzo musicale sono stati apprezzati dal pubblico, intervento numero: Valerio Brambilla, tromba, prima media, primo premio con 97/100; Elia Ceschi, flauto traverso, seconda media, primo premio con 97/100 e premio speciale fiati; Federica Gherardi, chitarra, terza media, primo premio assoluto per la categoria di appartenenza con 100/100.

In rappresentanza dei partecipanti in modalità online hanno suonato: per la sezione nazionale Enrico Mismara, tromba, cat. C, primo premio con 98/100 e per quella internazionale la pianista bulgara Svetlana Boyadzhieva, primo premio con 97/100.

È stato assegnato il premio speciale «Giovani promesse del territorio» a Mattia Persico ed Enrico Mismara. Per mano dei professori Gianluca Tortora e Anna Cima, in rappresentanza delle commissioni giudicatrici hanno ricevuto targa, attestato e borsa di studio, sempre offerta da Didattica.Mente Musica, i due primi premi assoluti ex aequo Fabio Bossi, pianoforte e Sebastian Zani, basso tuba, entrambi con 100/100.